



Azienda **M**ultiservizi **R**overeto

**SERVIZIO FARMACIE**

# **Norme disciplinari**

[Rel. 3 – Apr. 2014]

Adottato con deliberazione del C.d.A. dd. 10/10/2013  
Integrato con richiamo al Codice Etico [delib. C.d.A. 15/04/2014]

## **NORME DISCIPLINARI**

adottato in applicazione dell'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300  
e degli artt. 37 e segg. del CCNL Farmacie pubbliche



### **PARTE I – ESTRATTO DEGLI ARTICOLI DEL CCNL**

***CCNL PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE GESTITE O PARTECIPATE DAGLI ENTI LOCALI, ESERCENTI FARMACIE, PARAFARMACIE, MAGAZZINI FARMACEUTICI ALL'INGROSSO, LABORATORI FARMACEUTICI***

Omiss .....

#### **Articolo 37 - DOVERI DEI LAVORATORI**

1. Il lavoratore deve tenere un contegno rispondente ai doveri inerenti all'esplicazione delle mansioni affidategli e in particolare:

- a. rispettare l'orario di servizio e adempiere alle formalità prescritte dall'azienda per il controllo della presenza;
  - b. dedicare attività assidua e diligente al disbrigo delle mansioni affidategli, osservando le disposizioni del presente contratto nonché le istruzioni impartite dai superiori e rispettando l'ordine gerarchico fissato dall'azienda;
  - c. osservare scrupolosamente tutte le norme di legge sulla prevenzione infortuni che l'azienda deve portare a sua conoscenza, nonché tutte le disposizioni al riguardo emanate dall'azienda stessa;
  - d. conservare assoluta segretezza sugli interessi dell'azienda; non trarre profitto, con danno dell'azienda stessa, da quanto forma oggetto delle sue funzioni, né svolgere attività contraria agli interessi dell'azienda medesima;
  - e. astenersi dallo svolgere, durante l'orario di lavoro, attività che possano procurargli lucro e che comunque possano sviare la sua attività, che deve essere interamente acquisita dall'azienda;
  - f. avere cura dei locali, mobilia, oggetti, macchinari, cancelleria, attrezzi e strumenti a lui affidati;
  - g. tenere nell'espletamento delle sue funzioni un contegno che concorra al buon nome dell'azienda;
- il farmacista deve in modo speciale:
- adoperarsi con esemplare cura perché il reparto abbia una dotazione tale da poter evadere tutte le richieste ed assicurare comunque la celere evasione di queste ricorrendo, in mancanza del prodotto, all'approvvigionamento con la massima diligenza;
  - adoperarsi con scrupolosa cura ad espletare in modo ineccepibile il servizio di vendita, affinché la clientela - che ha diritto di pretendere dall'azienda il miglior servizio - abbia ad essere esaudita in pieno;
  - usare sempre rispetto e riguardo e ogni doverosa sollecitudine verso la clientela, tenuto presente il diritto di questa, oltre alle massime garanzie di ordine farmaceutico, al miglior trattamento e alla maggior cortesia e tenuto conto della specifica natura del servizio reso e del particolare stato d'animo del cittadino che abbisogna di medicinali;
  - curare la perfetta conservazione delle dotazioni dei prodotti, la tempestiva restituzione di quelli deteriorabili e di quelli soggetti a scadenza, l'ordine e l'igiene del reparto; osservare tutte le norme di carattere disciplinare, organizzativo e regolamentare in genere, disposte con ordine di servizio dell'azienda.

2. Al lavoratore è vietato inoltre:

- di valersi, anche al di fuori dell'orario di lavoro, della propria condizione per svolgere, a fine di lucro, attività che siano comunque in relazione con quelle dell'azienda, e di ricevere, a tale effetto, compensi;
- di ritornare nei locali dell'azienda e trattenervisi oltre l'orario prescritto, salvo che per ragioni di servizio o con l'autorizzazione dell'azienda stessa;
- l'esercizio della libera professione, in quanto laureato o diplomato.

3. E' dovere del personale di comunicare immediatamente all'azienda ogni mutamento della propria dimora, sia durante il servizio che durante i congedi.

4. Il lavoratore, a richiesta dell'azienda, deve sottoporsi in qualunque momento, e particolarmente prima della riammissione in servizio nei casi previsti di assenza per malattia e/o infortunio, a visita medica da parte di medici di enti pubblici ed istituti specializzati di diritto pubblico, e di medici del SSN.

## Articolo 38 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. La inosservanza dei doveri da parte del personale dipendente comporta i seguenti provvedimenti, che saranno presi dal datore di lavoro in relazione alla entità delle mancanze e alle circostanze che le accompagnano tenuto anche conto della rilevanza delle stesse nei confronti della clientela e del rispetto delle norme in materia di *privacy* connotato al ruolo svolto:
  - 1) biasimo inflitto verbalmente per le mancanze lievi;
  - 2) biasimo inflitto per iscritto nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente comma 1);
  - 3) multa in misura non eccedente l'importo di 4 ore della normale retribuzione di cui all' art.18;
  - 4) sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 10;
  - 5) licenziamento disciplinare senza preavviso e con le altre conseguenze di ragione e di Legge.
  
2. Il provvedimento della multa si applica nei confronti del lavoratore che:
  - ritardi nell'inizio del lavoro senza giustificazione, per un importo pari all'ammontare della trattenuta;
  - esegua con negligenza il lavoro affidatogli;
  - si assenti dal lavoro fino a 3 giorni nell' anno solare senza comprovata giustificazione;
  - non dia immediata notizia all' azienda di ogni mutamento della propria dimora, sia durante il servizio che durante i congedi.
  
3. Il provvedimento della sospensione dalla retribuzione e dal servizio si applica nei confronti del lavoratore che:
  - arrechi danno alle cose ricevute in dotazione d'uso con dimostrata responsabilità;
  - si presenti in servizio in stato di manifesta ubriachezza;
  - commetta recidiva, oltre la terza volta nell'anno solare, in qualunque delle mancanze che prevedono la multa, salvo il caso dell' assenza ingiustificata.
  
4. Salva ogni altra azione legale, il provvedimento di cui al comma 5) (licenziamento disciplinare) si applica esclusivamente per le seguenti mancanze:
  - assenza ingiustificata oltre 3 giorni nell'anno solare.
  - recidiva nei ritardi ingiustificati oltre la quinta volta nell' anno solare, dopo formale diffida per iscritto;
  - grave violazione degli obblighi di cui all'articolo 37 del presente contratto collettivo nazionale;
  - infrazione alle norme di Legge circa la sicurezza per la lavorazione, deposito, vendita e trasporto;
  - l'abuso di fiducia, la concorrenza, la violazione del segreto d'ufficio; l'esecuzione, in concorrenza con l'attività dell'azienda, di lavoro per conto proprio o di terzi, fuori dell'orario di lavoro;
  - la recidiva, oltre la terza volta nell' anno solare in qualunque delle mancanze che prevedono la sospensione, fatto salvo quanto previsto per la recidiva nei ritardi.
  
5. L'importo delle multe sarà destinato al Fondo Pensioni dei Lavoratori dipendenti. Il lavoratore ha la facoltà di prendere visione della documentazione relativa al versamento.
  
6. Il lavoratore, entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della contestazione scritta, potrà presentare le proprie giustificazioni per iscritto ovvero richiedere di discutere la contestazione stessa con la direzione, facendosi assistere dalla RSU oppure dalle Organizzazioni sindacali cui aderisce o conferisce mandato; dell'eventuale incontro viene redatto apposito verbale sottoscritto dalle parti.
  
7. L'eventuale adozione del provvedimento disciplinare dovrà essere comunicata al lavoratore con lettera raccomandata entro 30 giorni dalla scadenza del termine assegnato al lavoratore stesso per presentare le sue controdeduzioni.
  
8. Per esigenze dovute a difficoltà nella fase di valutazione delle controdeduzioni e di decisione nel merito, il termine di cui sopra può essere prorogato di 30 giorni, purché l'azienda ne dia preventiva comunicazione scritta al lavoratore interessato.

Omiss ...

## PARTE II - CONTRAVVENZIONE ALLE REGOLE DEL CODICE ETICO

### CONTRAVVENZIONE ALLE REGOLE DEL CODICE ETICO

Incorre nei provvedimenti di richiamo verbale, ammonizione scritta, multa, sospensione e, nei casi più gravi, licenziamento per mancanze senza preavviso, il dipendente che contravvenga alle regole del *Codice Etico* Aziendale e/o del Modello e relative procedure e/o protocolli adottati dalla Società in attuazione del D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello") e/o che commetta un reato dal quale ai sensi di legge possa conseguire l'applicazione all'Azienda delle sanzioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni e modificazioni, come elencati nella Parte Generale del Modello.

Si applicano, ove compatibili, le disposizioni previste dagli artt. 45 e seguenti del CCNL. I provvedimenti disciplinari sono irrogati, nel rispetto delle norme procedurali e sostanziali vigenti, dalla Direzione, anche su richiesta o segnalazione del Comitato Etico, e saranno determinate tenendo presenti la natura e l'intensità della violazione, l'eventuale reiterazione della violazione medesima, nonché la attendibilità, validità ed inerenza delle giustificazioni presentate dall'interessato".